

‘Import’ di qualità

GIOVEDÌ 23 OTTOBRE 2008 14:27 | REDAZIONE TECNICA | MACCHINE
UTENSILI



GMV Macchine Utensili SpA importa e distribuisce in esclusiva per l'Italia i centri di lavoro orizzontali Kitamura e, da quest'anno, anche i centri di lavoro verticali (Serie AA) e a doppia colonna (Serie RB, SB, LB) della taiwanese Wele. In esclusiva vengono inoltre importate le macchine Chmer per elettroerosione a filo, disponibili nei modelli AMS tech per lavorazioni sofisticate ed RX per lavorazioni di grandi dimensioni, nonché la compatta e modulare Serie A, a banco fisso. A questi marchi si aggiungono i torni a controllo numerico Top-Turn. Un'offerta interessante, raccontata direttamente dai titolari dell'azienda.

"La strategia di GMV è evidente – spiega Mauro Abrami, vicepresidente GMV -: da realtà a livello regionale ci siamo spostati, proprio grazie a Kitamura, a coprire tutte le regioni d'Italia e ci siamo spinti alla ricerca di nuovi prodotti da importare in Italia: Wele, Nikkei, Topturn, Hankook, Chmer, Fastcut."

La decisione di cambiare strategia risale al 2001, quando Mauro Abrami e Vincenzo Biffi, presidente GMV, decidono di trasformare l'azienda da agenzia di zona a società in grado di diventare distributore a livello nazionale. Per far ciò occorre importare e distribuire nuovi prodotti. "Siamo stati fortunati – prosegue Biffi - perché sulla nostra strada abbiamo incontrato Kitamura, che ci ha proposto l'esclusiva per l'Italia e la commercializzazione dei loro centri di lavoro. Questa è stata la svolta decisiva, che ci ha stimolati a considerare altri prodotti, come i centri di lavoro verticali Nikkei, tanto da acquisire, nell'arco dell'ultimo quinquennio, prodotti sempre più tecnologicamente avanzati, tali da coprire le esigenze dei nostri clienti, che ci chiedono un servizio completo, a 360 gradi".

GMV si rivolge all'industria meccanica, di piccola, media o grande dimensione, dall'attrezzeria agli stampisti fino alla produzione nel settore automotive. E alla domanda e alla tipologia della clientela ha dovuto adeguarsi, creando un servizio di assistenza tecnica a supporto sia della vendita, installazione e assistenza delle macchine nuove, ma anche dell'usato.

"Il mercato in questo momento non è dei migliori - spiega Abrami - benché stiano tutti lavorando ma sono preoccupati per la situazione internazionale. I politici dovrebbero capire che le imprese sono il cuore dell'economia e intervenire stimolando gli investimenti su nuove tecnologie, in modo che le imprese possano rafforzarsi."

Ma cosa richiede l'utilizzatore dalla tecnologia? "Dal punto di vista tecnologico – continua Abrami -, l'utilizzatore delle nostre macchine chiede sempre più specializzazione e servizi. Specializzazione intesa nel senso di offrire una macchina personalizzata, chiavi in mano. Per questo abbiamo deciso di creare un'altra società, Rema Control, specializzata nella progettazione e costruzione di centri di lavoro 'su misura'. I clienti vogliono innanzitutto affidabilità del prodotto, grande precisione e velocità di esecuzione. Inoltre richiedono un servizio efficiente, in grado di intervenire immediatamente in caso di guasto".

Il centro di lavoro orizzontale Kitamura è in grado di soddisfare queste esigenze: offre affidabilità, precisione e rapidità, a costi competitivi. Inoltre bisogna tenere conto che è uno dei pochi al mondo con guide piane, doppi motori su tutti gli assi, mandrini con cambio gamma ad ingranaggi, velocità da 12 a 20000 giri/min e rapidi sugli assi a 50 m. Il vantaggio delle guide piane è la rigidità, con minore consumo utensili e grandi capacità di asportazione anche a bassi giri."



Tra le novità esposte in BiMu figura il centro di lavoro orizzontale Kitamura Mycenter-HX800i, presentato in anteprima mondiale, che si pone tra il già consolidato HX630i e l'HX1000, immesso sul mercato due anni fa. Assicura la precisione e la ripetibilità necessarie per produrre pezzi con strette tolleranze in qualsiasi materiale. Per la prima volta GMV offre anche l'elettroerosione a filo AMS tech line di Chmer, importata in esclusiva per l'Italia. "Abbiamo scelto questa tipologia di macchina – spiega Biffi - per ampliare e completare la gamma di prodotti richiesta dai nostri clienti ma anche per entrare nel settore per noi nuovo degli stampi (che utilizzano erosione a tuffo e a filo). Chmer è il più grande costruttore asiatico e noi crediamo in questo marchio ad alto valore aggiunto e tecnologico."



Ultime notizie

- [‘Import’ di qualità](#)
- [A Modena l'Autodesk Inventor User Meeting](#)
- [DP Technology acquisisce BinarySpaces Software](#)
- [PartMaker SwissCam di Delcam scelto da Citizen](#)
- [Industria frena ad agosto](#)

Cerca nel sito

- [Cerca](#)

Sotto la lente





Altro marchio importato e distribuito è Wele, una società taiwanese partecipata da Toyoda. "Costruisce centri di lavoro verticali da 1000 x 600 mm fino a 6000 x 3000 mm – interviene Abrami -. Il fatto di appartenere al gruppo giapponese è garanzia di un elevato livello qualitativo. Puntiamo molto anche su questo prodotto perché oltre alla qualità, molto vicina agli standard giapponesi, si distingue per il costo concorrenziale."



MECTrend, notiziario online. Supplemento a Polimerica, testata giornalistica registrata al Tribunale di Milano n.710 del 11/10/2004
Direttore responsabile: Michele Latorre - Cronoart Srl. P.Iva 03143330961

Warning: gethostbyaddr() [function.gethostbyaddr]: Address is not a valid IPv4 or IPv6 address in /stats/php-stats.recphp.php on line 282